



COMUNE DI COSSERIA

◊ Provincia di Savona - Regione Liguria ◊
Italia - Italy ◊ Unione Europea - European Union

◆ Sede: Comune di Cosseria Località Chiesa I - 17017 COSSERIA (SV)
Codice Fiscale: 00298560095 Partita I.V.A.: 00298560095
☎ Telefono: 019 - 519608 e 019 - 519450 ☎ Telefax: 019 - 519711
Sito Internet: www.comune.cosseria.sv.it E-mail: amministrativo@comune.cosseria.sv.it

L.14 paglie, D.96
Battaglia Piemontese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Del. n° 3

COSSERIA, 26 marzo 2018

OGGETTO:

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – CONFERMA ALIQUOTE IMU (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

L'anno DUEMILADICHIOTTO, addì VENTISEI del mese di MARZO alle ore 20,43 nella solita sala delle riunioni nel Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, previa convocazione dei suoi componenti secondo le modalità previste dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Fatto l'appello risultano:

N. Ord.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	MOLINARO Roberto- Sindaco	SI	
2	GEPPONI Aldo	SI	
3	PINI Maria Teresa	SI	
4	ACERBONI Sara		SI
5	VARALDA Stefano	SI	
6	MERLANO Maurizio	SI	
7	GINOLA Lorella	SI	
8	PIACENZA Marco	SI	
9	BERRUTI Andrea		SI
10	BAROCCO Renato	SI	
11	GAGGERO Ivano	SI	

Presenti ad inizio seduta

n. 9

Presenti alla trattazione dell'argomento

n. 9

Con la partecipazione della sig.ra dott.ssa Grazia RANDISI – Segretario Comunale

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor Roberto MOLINARO, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

TENUTO CONTO che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;

RICHIAMATA inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% della base imponibile per il calcolo dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il cosodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie e proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n.9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n.53 alla Gazzetta Ufficiale n.141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pasturale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locali a canone concordato;

RICORDATO inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzi ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

EVIDENZIATO come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

RITENUTO necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2018 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

VISTI:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 25 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO infine l'articolo 174 del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno che ha prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

RILEVATO che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.l. n. 201/2011 (conv.in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sonoconcesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variazione in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquote da 0,2% a 0,6%;

- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.l. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

VISTO l'art. 1, comma 37, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020" (G.U. Serie Generale n. 302 del 29/12/2017 – Suppl. Ordin. N. 62) che, per l'anno 2018, prevede il blocco degli aumenti dei tributi e addizionali col fine di mantenere invariato il livello complessivo di pressione tributaria, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rispetto alle aliquote in vigore nel 2017, ottenuto rendendo inefficaci eventuali leggi regionali o deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento;

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2018, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota dell'IMU;
- b) introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 22 giugno 2012, esecutiva ai sensi di legge, e ss. mm. ed ii.;

ESEGUITO integrale richiamo alla programmazione dell'ente, come analiticamente illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020;

ANALIZZATI lo schema di bilancio e le previsioni di spesa, da quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, riportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio di mantenere le aliquote e le detrazioni vigenti, non essendoci la possibilità di diminuire le aliquote di base e la possibilità di aumentare la detrazione dell'imposta;

RICHIAMATO:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- lo stesso articolo 1, comma 677 della citata legge, dispone che *"Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille"*;
- l'articolo 1, comma 28 della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *"Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015"*;
- l'art. 1, comma 42, lett. b) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, il quale stabilisce che *"al comma 28, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016"*;
- l'art. 1, comma 37, lett. b) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, il quale stabilisce che *"al comma 28, e' aggiunto, in fine, il seguente periodo: Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017"*.

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

RITENUTO pertanto di confermare, per l'anno 2018, le aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria già approvate per l'esercizio 2017;

RITENUTO di provvedere in merito;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine

perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nel termine previsto dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche gradate, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il Portale del federalismo fiscale delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC.

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

ACQUISITI i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. articolo 49 del D.lgs n. 267/2000 TUEL);

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del Decreto legge numero 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico finanziaria, reso in data 1° febbraio 2018;

CON n° 9 (nove) voti favorevoli, n° 0 (zero) voti contrari e n° 0 (zero) astenuti, espressi nei modi e nelle forme di legge, essendo n° 9 (nove) i consiglieri presenti, di cui 9 (nove) i consiglieri votanti e n° 0 (zero) astenuti,

DELIBERA

1) di confermare per l'anno 2018 le seguenti aliquote IMU:

- IMU ABITAZIONE PRINCIPALE relative pertinenze e assimilate	4,50 per mille
- IMU ALIQUOTA BASE altri immobili	9,50 per mille
- IMU aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale	2,00 per mille

2) di dare atto che la presente deliberazione esplica i suoi effetti dal 1° gennaio 2018;

3) di incaricare gli uffici preposti per gli adempimenti conseguenti

Successivamente il Consiglio Comunale;

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito

CON n° 9 (nove) voti favorevoli, n° 0 (zero) voti contrari e n° 0 (zero) astenuti, espressi nei modi e nelle forme di legge, essendo n° 9 (nove) i presenti, di cui 9 (nove) i consiglieri votanti e n° 0 (zero) astenuti.

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.lgs 18/08/00 n.267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Roberto Molinaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Grazia Randisi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line al n. 80 di questo Comune il - 6 APR 2018 per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DELL'ALBO
F.to Flavio Strocchio

Parere di REGOLARITA' TECNICA ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Flavio Strocchio

Parere di REGOLARITA' CONTABILE ex art. 49 D.Lgs 18.08.00, n. 267: FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Flavio Strocchio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

- 6 APR 2018

Li, _____

L'incaricato dal Sindaco
Flavio Strocchio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Per decorrenza termini ai sensi del comma 3 art. 134 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. N.267/2000)
 Ai sensi del comma 4 art.134 del T.U. degli Enti Locali (D.Lgs. N.267/2000) (I.E.)

- 6 APR 2018

Cosseria, _____

Il Segretario Comunale